
I medici di famiglia «Dubbi sulla cittadella»

L'intervento

«Perplessità sulla nascita dei presidi socio-sanitari territoriali (Presst) previsti dalla riforma regionale Rizzi-Maroni, non sono chiari ruolo e funzioni». Così in un'annota la Federazione medici di medicina generale (Fimmg) di Como, dopo l'annuncio della possibile attivazione di un presidio di questo tipo all'ex Sant'Anna. «Quando partono nuovi modelli di

strutture sanitarie ci sono fondi stanziati e la Asst ha tutto il diritto di portarli a casa e gestire, oltre all'ospedale, pure il territorio. Ma abbiamo dubbi sul fatto che lo possa fare con i medici di medicina generale "deportati" in una nuova struttura in via Napoleona. Da anni si parla di gruppi di medici all'ex Sant'Anna, ma è diverso e ancora tutto da chiarire il fatto che i medici si possano strutturare dentro la nuova realtà chiamata Presst».